

Corsi SJU - Siena Jazz University
Programma di studio - I anno
Disciplina: Pedagogia della musica
Docente: Fabio Berellini

Obiettivi

Il corso si propone di:

- introdurre alle principali nozioni/categorie del pensiero pedagogico in relazione al musicale
- introdurre alle principali nozioni/categorie relative alla psicologia musicale, con particolari riferimenti alle modalità percettive del suono, allo sviluppo delle abilità musicali a partire dalla prima infanzia, alle percezioni melodica, armonica e temporale
- affrontare le principali problematiche relative della relazione di insegnamento-apprendimento applicata alla sfera musicale
- favorire la conoscenza e la valutazione critica dei metodi storici dell'educazione musicale

Metodologia

Attraverso lezioni frontali, integrate da brainstorming di gruppo e attività collettive esemplificative, il docente si prefigge di realizzare gli obiettivi indicati, cercando di far interagire il più possibile la dimensione teorica e quella pratica, in modo che le acquisizioni teoriche trovino concretezza attraverso l'esemplificazione didattica e le scelte operative acquistino autonomia, coerenza e fondatezza attraverso la riflessione teorica e la concettualizzazione. Fondamentale, nel processo di apprendimento, è non tanto l'acquisizione di tecniche di insegnamento o formazione, quanto la conquista di uno spirito critico e creativo che allarghi l'orizzonte delle strategie a disposizione di un insegnante.

Contenuti

Il corso si articola in varie sezioni:

- riflessione sul vissuto musicale e sulla cultura;
- il "talento musicale" fra patrimonio genetico e processi di acculturazione;
- elementi di psicologia musicale: la percezione dei caratteri melodici, armonici e ritmici; orecchio relativo e orecchio assoluto;
- la relazione educativa in ambito musicale: "Insegnare esige...";
- bisogni, interessi, motivazioni, contesti: i paradigmi statico, dinamico e ricreativo; processi e prodotti;
- metodi attivi e metodi "storici" (Dalcroze, Orff, Kodaly, Willems, ecc.);
- approfondimento di tratti distintivi e caratteristiche comuni ai vari metodi "storici";
- fra percezione e notazione: processi di rappresentazione e strategie metodologiche per l'apprendimento dei codici grafici tradizionali e non tradizionali, della nostra e di altre culture. Dall'oralità alla scrittura;

Modalità di valutazione

Una verifica a medio termine e una finale consistenti in prove orali su tutti gli argomenti affrontati durante il corso.

Testi di riferimento

FRESCHI A.M. (a cura di), *Insegnare uno strumento*, EDT, Torino, 2002

FREIRE P., *Pedagogia dell'autonomia*, EGA, Torino, 2004

Estratti da testi vari

MORIN E., *La testa ben fatta*, Cortina, Milano, 2000 (capp. 2 [fino a pag. 22]-4-5-8)

TAFURI J., *L'educazione musicale. Teorie, metodi, pratiche*, EDT, Torino, 1995 (capp. I, II, III)

DELFRATI M., *Fondamenti di pedagogia musicale*, EDT, Torino, 2008 (pp. 64-69; 93-100; 152-160; 233-237; 367-374)

TAFURI J. (a cura di), *Didattica della musica e percezione musicale*, Zanichelli, Bologna, 1988 (pp. 41-54, 111-117)

DAUPHIN C., *Didattica della musica nel Novecento*, in AA.VV., *Il sapere musicale*, Einaudi, Torino, 2002

J. TAFURI, "Doti musicali e problemi educativi", in AA.VV., *Il suono e la mente*, Einaudi, Torino, 2002

SLOBODA J.A., "Doti musicali e innatismo", in AA.VV., *Il suono e la mente*, Einaudi, Torino, 2002

DELALANDE F., *Le condotte musicali*, CLUEB, Bologna, 1993 (pp. 115-129)

Il docente fornirà apposite dispense agli allievi, che potranno fotocopiare le letture brevi in bibliografia.

Informazioni e contatti

musicassisi@gmail.com

Svolgimento lezioni

Sabato, a cadenza quindicinale, 2 ore per ciascuna lezione